

# Draghetti: «Mancano 231 docenti»

**RIDUZIONE** dei docenti (meno 231 nella nostra provincia e meno 1192 in regione), aumento degli alunni, minore integrazione dei bambini disabili, nuove classi a rischio nei paesi piccoli o di montagna, tagli al personale tecnico, indebitamento delle scuole. Queste le criticità con cui le scuole di Bologna e provincia si preparano ad affrontare l'anno scolastico 2010-2011, secondo i rilievi fatti sulla circolare n. 37 del ministro dell'istruzione Gelmini dai componenti la Conferenza provinciale sull'offerta formativa e dai rappresentanti dei sindacati.

Rilievi presentati ieri a Palazzo Malvezzi da Beatrice Draghetti, presidente della Provincia e insegnante lei stessa, che nel prossimo settembre, andrà in pensione con 40 anni di anzianità. Queste in dettaglio le criticità.

**Scuole materne.** In 10 anni (dal 2000 al 2009) gli alunni tra i 3 e i 5 anni sono aumentati del 28,1 per cento (da 19.927 a 25.526). Per il prossimo anno scolastico si prevedono 628 alunni in lista d'attesa e non ci saranno le 19 nuove sezioni richieste.

**Elementari e medie.** Il tempo pieno viene confermato per 1091 classi, ma rimane invasa la richiesta di altre 61 classi. In pratica, per le elementari a fronte dei 3319 posti richiesti ne sono stati assegnati solo 3227 (meno 92), mentre alle medie sono state soddisfatte solo 1623 richieste e altre 155 sono rimaste fuori.

**Nicodemo Mele**